



L'anno duemiladodici, addì **26 aprile** alle ore 9.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 25454 del 19 aprile 2012, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s** .....

**Sono presenti:** il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente, ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Giorgio Spangher (entra alle ore 10.15), prof. Giuseppe Ciccarone (entra alle ore 11.05), prof. Fabrizio Vestroni (entra alle ore 10.40), prof. Renato Masiani, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler (entra alle ore 10.45), prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 10.15), prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, dott. Paolo Piccini, dott. Giuseppe Alessio Messano (entra alle ore 10.15) e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Prorettori:** prof. Federico Masini, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Giancarlo Ruocco, prof. Bartolomeo Azzaro e prof. Giorgio Alleva.

**Assenti giustificati:** prof.ssa Luigia Carlucci Aiello e prof. Fabrizio Orlandi.

**Assenti:** prof. Gianluigi Rossi, prof. Alfredo Antonaci, prof. Fabio Giglioni, sig. Vito Trinchieri, dott. Giuseppe Rodà, arch. Giovambattista Barberio e dott. Francesco Mellace.

**Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.**

.....**o m i s s i s** .....



Senato  
Accademico

Seduta del

26 APR. 2012

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO "TEORIE, METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE" (TEVAL). RINNOVO CONVENZIONE ISTITUTIVA**

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Si rammenta che il Consiglio del Dipartimento di Ricerca Sociale e Metodologia Sociologica "Gianni Statera", nella seduta del 27.04.2007, ha accolto la proposta, avanzata dalla Prof.ssa Nicoletta Stame, di adesione alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario "Teorie, Metodi e Tecniche della Valutazione" (TEVAL). Parte dei docenti afferenti al suddetto Dipartimento (disattivato a seguito dell'avvenuta riorganizzazione dei dipartimenti della Sapienza) è confluita nel Dipartimento CoRIS. In particolare la Prof.ssa Agnoli, atteso lo stato di quiescenza nel frattempo raggiunto dalla Prof.ssa Stame, ha avanzato formale richiesta di adesione al TEVAL su cui ha favorevolmente deliberato il Consiglio del CoRIS nella seduta del 30.9.2011.

Con delibere, rispettivamente del 22.1 e 29.1.2008, il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico hanno favorevolmente deliberato in merito all'adesione al Centro Interuniversitario in parola.

Oltre alla Sapienza, al Centro (che ha durata triennale) aderiscono anche le Università di Catania (sede amministrativa) e Genova.

Con nota pervenuta il 7.11.2011, l'Università di Catania ha comunicato che il proprio Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.9.2011, ha deliberato il rinnovo per ulteriori tre anni del Centro.

La Commissione Mista Centri e Consorzi, nella seduta del 21.2.2012, ha approvato, all'unanimità, il rinnovo della Convenzione istitutiva, subordinatamente all'acquisizione della Relazione annuale sui risultati delle attività svolte dal Centro Interuniversitario, come previsto all'art. 10 della Convenzione stessa.

L'Università di Catania, sollecitata al riguardo dal competente Ufficio, ha provveduto a fornire la documentazione di che trattasi (vedi mail del 20.3.2012. allegato parte integrante) ossia una relazione sull'attività svolta nel periodo 2007 - 2010 integrata dal calendario dei seminari 2011 relativamente ai due cicli: Valutazione Second Life - "Analisi e simulazioni di valutazioni" e "La valutazione e l'analisi del valore".

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3.4.2012, con delibera n. 86/12 ha stabilito il rinnovo della convenzione in parola subordinatamente alla favorevole delibera del Senato Accademico.

- |                            |   |
|----------------------------|---|
| Allegati parte integrante: | Convenzione istitutiva del Centro;<br>Nota Università di Catania per rinnovo Centro;<br>Nota dell'Università di Catania - trasmissione relazione attività svolta dal Centro (2007-2010 fino al 23 giugno 2011). |
| Allegato in visione:       | Relazione sulle attività scientifiche del TEVAL.<br>Delibera Consiglio di Amministrazione n. 86/12  |

UFFICIO VALORIZZAZIONE RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE

*Nicoletta Stame*

*uw*

*8*

*13.1*



**DELIBERAZIONE N. 233/12**

**Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.**

26 APR. 2012

**IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTO** l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;
- VISTO** l'atto costitutivo del TEVAL;
- LETTA** la nota dell'Università di Catania del 30.9.2011;
- PRESO ATTO** del parere espresso dalla Commissione Mista Centri e Consorzi nella seduta del 21.2.2012;
- LETTA** la relazione sulle attività scientifiche svolte dal TEVAL nel periodo 2007-2010 con integrazione del periodo fino al 23 giugno 2011;
- VISTA** la delibera n. 86/12 del Consiglio di Amministrazione;
- ESAMINATA** la relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione

**con voto unanime**

**DELIBERA**

**di approvare il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario "Teorie, Metodi e Tecniche della Valutazione" (TEVAL) per ulteriori tre anni.**

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

1301

**Convenzione per l'istituzione di un Centro interuniversitario  
Denominato**

**Teorie, metodi e tecniche della valutazione  
(TEVAL)**

Tra

- l'Università degli Studi di CATANIA, rappresentata dal Rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2007;
- l'Università degli Studi di ROMA "La Sapienza", rappresentata dal Rettore pro-tempore; debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/01/2008;
- l'Università degli Studi di GENOVA rappresentata dal Rettore pro-tempore; debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/09/2007;

**PREMESSA**

Allo scopo:

- di sostenere e sviluppare le teorie, i metodi e le tecniche della valutazione tra professori e ricercatori delle rispettive Università, nel campo della didattica, della formazione e della ricerca scientifica e tecnologica nelle discipline della Valutazione;

di favorire ogni possibile sinergia con Enti di Ricerca nazionali ed internazionali attivi nei campi sopra citati;

e ai sensi dell'Art. 91 del D.P.R. 382/1980, integrato e modificato dall'Art.12 della L. 705/1985, si conviene e si stipula quanto segue:

- a) tra le Università sopra indicate rappresentate dai Rettori e Direttori che sottoscrivono la presente convenzione è costituito il Centro interuniversitario di TEORIE, METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE, denominato TEVAL, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti la didattica, la formazione e la ricerca scientifica e tecnologica nel campo della valutazione;
- b) il TEVAL è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale Statuto del Centro interuniversitario medesimo.

**STATUTO DEL TEVAL**

**Art.1 - FINALITA'**

Il TEVAL ha la finalità di sostenere, coordinare e promuovere la formazione e la ricerca universitaria nei campi connessi con la sociologia, la scienza politica, il diritto e l'economia e in generale con le scienze sociali.

Esso si propone in particolare di:

- a) promuovere le conoscenze e la ricerca sulla valutazione delle politiche pubbliche, dei programmi, dei progetti e dei processi di decisione collettiva;
- b) promuovere il dibattito pubblico sui metodi e sulle tecniche di valutazione, la formazione dei valutatori;
- c) realizzare ogni attività culturale e scientifica idonea alla diffusione, della valutazione in generale;
- d) intraprendere iniziative che conducano alla sperimentazione di metodi e tecniche di valutazione;
- e) realizzare attività pubblicistiche di tipo culturale e scientifico o di tipo promozionale.

**Art 2 - SEDE DEL CENTRO**

Le attività del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università che sottoscrivono questa convenzione. e presso Laboratori e Stazioni ad esse collegate anche in collaborazione con altri Enti. Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso il Dipartimento di Sociologia e Metodi delle Scienze sociali dell'Università degli Studi di Catania che si occuperà della gestione amministrativa e contabile del Centro stesso.

**Art.3 - ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO**

Al Centro sono preposti:

- a) il Consiglio Scientifico,
- b) il Consiglio Direttivo,
- c) il Direttore.

Il Centro è articolato per Sezioni; le Sezioni sono una per ciascuna delle Università aderenti o Scuole Superiori eventualmente aderenti.

#### **Art.4 - LE SEZIONI**

Ogni professore o ricercatore afferisce alla Sezione dell'Università o Scuola Superiore di appartenenza secondo quanto definito dall'Art.12.

A ciascuna Sezione è preposto un Direttore di Sezione, che è nominato dai componenti della Sezione stessa. Il Direttore di Sezione resta in carica un triennio e può essere rieletto una seconda volta.

Le Sezioni sono il luogo naturale di incontro del Personale afferente al TEVAL, il loro funzionamento è descritto nel Regolamento di applicazione del presente Statuto.

#### **Art.5 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO**

Del Consiglio Scientifico (C.S.) fanno parte:

- a) i Direttori delle Sezioni;
- b) esperti nel campo della sociologia, dell'economia, del diritto, della psicologia, in numero non superiore a tre, cooptati dal C.S. a maggioranza qualificata.

Per la validità delle riunioni del C.S. è necessaria la presenza almeno della metà più uno dei membri in carica, escludendo dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti.

Il C.S. elegge al suo interno un Presidente che lo convoca e lo presiede. Inizialmente le funzioni di Presidente pro-tempore sono svolte dal decano.

Il C.S., che resta in carica un triennio, ha il compito di:

- specificare le aree culturali di interesse del Centro;
- stabilire le direttive di massima dell'attività didattica, formativa e scientifica del Centro, che saranno aggiornate annualmente;
- esaminare, omogeneizzare e approvare, su proposta del C.D., il programma annuale di attività del Centro e i conseguenti piani di spesa, in base alla congruità didattica e scientifica;
- approvare, al termine di ogni esercizio, i relativi rendiconti sulle attività scientifica, didattica, formativa e finanziaria.

Il C.S. si riunisce almeno due volte all'anno.

#### **Art.6 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo (C.D.) è composto da 6 (sei) membri eletti dal C.S. nel suo interno con maggioranza dei due terzi. Il C.D. ha la facoltà di cooptare altri membri rappresentanti di Enti nazionali di ricerca.

I componenti del C.D. (sia che appartengano, sia che non appartengano all'Università che ospita la Sede amministrativa del Centro) sono nominati dal Rettore della Sede amministrativa del Centro su designazione del C.S.

Per i membri del C.D., scelti dal C.S. nel suo interno, la scadenza del relativo mandato è contestuale alla decadenza dei medesimi dalla carica di componenti del C.S., i membri esterni cooptati, invece, restano in carica un triennio.

Gli eventuali componenti cooptati del C.D., di cui sopra, concorrono alla determinazione del numero legale solo se designati e presenti.

Il C.D. designa il Direttore tra i suoi membri provenienti dal C.S.. Il C.D. ha il compito di coadiuvare il Direttore nella gestione del Centro.

Il C.D. inoltre definisce, motivandole, le priorità annuali nell'ambito dei progetti di ricerca nazionali promossi dal Centro e dei progetti in campo didattico e formativo, su indicazione del C.S..

Il C.D. ha facoltà di formare commissioni scientifiche finalizzate a fornire specifiche consulenze. Il C.D. ha pure facoltà di formare commissioni paritetiche con altre Istituzioni per lo studio di collaborazioni, coordinamenti e concertazioni.

Il C.D. si riunisce almeno due volte all'anno.

Il C.D. delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati.

#### **Art.7 - IL DIRETTORE DEL CENTRO**

Il Direttore resta in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta.

Il Direttore (sia che appartenga, sia che non appartenga all'Università che ospita la Sede amministrativa del Centro) è nominato dal Rettore della Sede amministrativa del Centro su designazione del C.D.

Il Direttore ha il compito di:

- rappresentare il TEVAL
- coordinare le, e sovrintendere alle, attività del TEVAL;
- convocare e presiedere il C.D.;
- proporre al C.S., prima dell'inizio di ciascun anno, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spese;
- predisporre, di concerto col C.D., al termine di ogni esercizio, i rendiconti consuntivi;
- predisporre, alla scadenza del proprio mandato, una relazione sulle attività svolte dal Centro nel decorso triennio.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni del Direttore sono svolte da un Vicedirettore, proposto dal Direttore fra i membri del C.D. provenienti dal C.S., e designato dal C.D..

Il Vicedirettore del C.D. è nominato dal Rettore della Sede amministrativa del Centro su designazione del C.D..

### **Art.8 - FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Il Centro e le sue Sezioni possono utilizzare finanziamenti provenienti da Soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali, sovranazionali o comunitari.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti eventualmente acquisiti ed afferenti al Centro è effettuata in accordo con il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità adottato dall'Università dove ha sede amministrativa il Centro, tenendo conto che il supporto amministrativo è assicurato dal Dipartimento di cui all'Art.2.

La sede amministrativa del Centro può trasferire finanziamenti ai centri di spesa universitari ai quali le singole Sezioni devono far riferimento. Non è previsto che le singole Sezioni siano centri di spesa.

In particolare:

- i fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove il Centro ha sede amministrativa con vincolo di destinazione al Centro stesso;
- i beni acquisiti con fondi assegnati al Centro sono inventariati in apposito registro intestato al TEVAL e affidati al Dipartimento di cui all'Art. 2 e dati in consegna alle Sezioni costituite;
- in caso di cessazione del Centro i beni di cui sopra rimarranno di proprietà delle Università convenzionate e dei Dipartimenti o Istituti che li hanno già in carico.

### **Art.9 - RAPPORTI CON ALTRI ENTI**

Il Direttore di TEVAL, previo parere favorevole dei Direttori delle Sezioni interessate o del Direttore di una singola Sezione interessata, del CS e del CD, può proporre, rispettivamente alle Università convenzionate o a una singola Università, la stipula di convenzioni con Enti nazionali, U.E., o non U.E. nell'interesse del Centro, onde integrarne i mezzi, il personale e le competenze didattiche e scientifiche. Le Convenzioni potranno prevedere anche l'assegnazione diretta di finanziamenti alle sedi universitarie che ospitano le Sezioni interessate dalle convenzioni stesse.

### **Art.10 - RELAZIONE ANNUALE**

Al termine di ogni anno il Direttore presenta ad ogni Università convenzionata una relazione sui risultati delle attività svolte, preparata di concerto col C.D ed approvata dal C.D. stesso e dal C.S..

### **Art.11 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipula ed ha validità di tre anni, e può essere rinnovata di tre anni in tre anni, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.

Le Università contraenti possono comunque recedere anticipatamente dalla Convenzione, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore del Centro almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

### **Art.12 - PERSONALE DEL CENTRO**

Al TEVAL afferiscono unicamente professori e ricercatori universitari.

L'elenco dei professori e ricercatori universitari afferenti alle diverse Sezioni viene approvato dal C.S. in base alle indicazioni dei Direttori di Sezione entro tre mesi dall'entrata in vigore della Convenzione e successivamente aggiornato ogni anno.

**Art.13 - AMMISSIONE A TEVAL DI ALTRE UNIVERSITA'**

Possono entrare a far parte del TEVAL altre Università previa formale richiesta da inoltrare al C.S. tramite il Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione.

**Art.14 - REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELLO STATUTO**

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Regolamento di applicazione sarà predisposto, discusso e approvato con maggioranza qualificata dal C.S. Successive modifiche al Regolamento di applicazione del presente Statuto potranno essere apportate dal C.S. su proposta del C.D. con maggioranza qualificata.

**Art.15 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Il TEVAL inizia ad operare dalla data della stipula della presente convenzione.

All'atto dell'entrata in vigore della presente convenzione:

- farà parte delle Sezioni il personale specificato nell'elenco allegato alla presente convenzione, che includerà la designazione dei Direttori;
- il C.S. sarà composto dai Direttori delle Sezioni costituenti nominati secondo l'Art.4; esso sarà successivamente integrato dai membri cooptati;
- il C.D. sarà composto dai membri eletti dal C.S. nel corso della sua prima seduta; esso sarà successivamente integrato dai membri eventualmente cooptati;

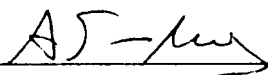
Il Direttore del TEVAL sarà nominato dal C.D. nel corso della sua prima seduta.

Per quanto non esplicitamente richiamato valgono le regole generali stabilite dalla presente convenzione e dal D.P.R. 382/1980 e successive integrazioni e modifiche e, comunque, dalla normativa in materia vigente.

Università degli Studi di Catania

Il Rettore

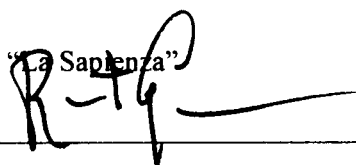
(Prof. Antonino Recca)



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il Rettore

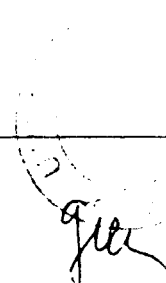
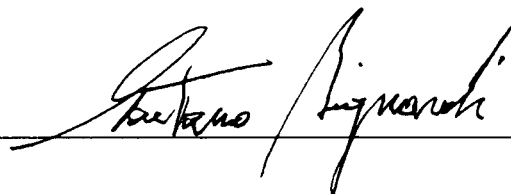
(Prof. Renato Guarini)



Università degli Studi di Genova

Il Rettore

(Prof. Gaetano Bignardi)



V.V.R.SI.

UNIVERSITA' ROMA "LA SAPIENZA"  
 UFFICIO VAL. P.S. ATTIVITA' DIDATTICHE

**Massimo Bartoletti**

**Da:** "Vera Vecchio" <v.vecchio@unict.it>  
**A:** <massimo.bartoletti@uniroma1.it>  
**Cc:** <sabrina.luccarini@uniroma1.it>; <cpennisi@unict.it>  
**Data invio:** martedì 20 marzo 2012 10.29  
**Allega:** relazione attività anno 2007-2010 teval.PDF  
**Oggetto:** Relazione sulle attività svolte dal Centro Teval

Egr dott. Bartoletti,  
 su disposizione del prof. Carlo Pennisi, direttore del Centro Teval, Le invio la relazione sulle attività svolte dal medesimo Centro nel triennio 2007-2010.  
 Cordiali saluti  
 dott.ssa Venera Vecchio

Area dei Rapporti Istituzionali e con il Territorio  
 Università degli Studi di Catania  
 Piazza Università, 2 - 95131 - Catania  
 0957307389  
 0957307351-354

Università degli Studi di Roma  
 "LA SAPIENZA"  
 Amministrazione Centrale

ARRIVO  
 prot. n. 0018548  
 del 22/03/2012  
 classif. VI/8

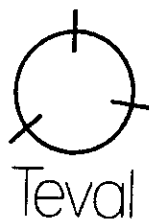
Com  
 /

UNIVERSITA' ROMA "LA SAPIENZA"  
 PERVENUTO IL  
 22 MAR. 2012  
 RIP I UFF. PROTOCOLLO



08 SET. 2011

187/III/13



## RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2007-2010

Il Teval (Teorie, metodi e tecniche della valutazione) è un Centro di Ricerca Inter Universitario, costituito ai sensi dell'Art. 91 del D.P.R. 382/1980, integrato e modificato dall'Art.12 della L. 705/1985, tra gli Atenei di Genova, Roma "La Sapienza" e Catania, che è sede legale. Si prefigge lo scopo di sostenere, coordinare e promuovere la formazione e la ricerca universitarie nei campi connessi con la sociologia, la scienza politica, il diritto e l'economia e in generale con le scienze sociali. In particolare, si propone di: promuovere le conoscenze e la ricerca sulla valutazione delle politiche pubbliche, dei programmi, dei progetti e dei processi di decisione collettiva; di promuovere il dibattito pubblico sui metodi e sulle tecniche di valutazione, la formazione dei valutatori; di realizzare ogni attività culturale e scientifica idonea alla diffusione, della valutazione in generale; di intraprendere iniziative che conducano alla sperimentazione di metodi e tecniche di valutazione; realizzare attività pubblicistiche di tipo culturale e scientifico o di tipo promozionale.

Di seguito si presentano le principali attività condotte nel triennio 2007-2010

### Adesioni

A seguito della domanda di adesione al Teval presentata dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dall'Università di Pisa, il giorno 28 Ottobre 2010, presso la sede di Corso d'Italia n. 38 del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sezione di Roma, si sono riuniti il Prof. Carlo Pennisi, in qualità di Direttore della Sezione dell'Università di Catania, sede amministrativa del Centro, la prof.ssa Nicoletta Stame, Direttore della sezione dell'Università di Roma "La Sapienza", il prof. Mauro Palumbo direttore della sezione dell'Università di Genova, deliberando di accogliere l'adesione al Teval del richiedente Dipartimento

### Attività di ricerca svolta

Il Teval, attraverso le tre sedi Universitarie di Genova, Roma e Catania, nel corso del 2010 ha risposto al Bando PRIN 2009 presentando un progetto di ricerca che intende analizzare i processi partecipativi e valutativi attivati da enti locali e amministrazioni pubbliche, con specifica attenzione alle politiche sociali. Comune alle tre unità di ricerca è, infatti, l'interesse per le nuove forme di democrazia partecipativa, realizzate o in corso di attuazione a livello locale con diverse modalità, per approfondire alcuni temi rilevanti in letteratura e nell'esperienza di ricerca, quali: le forme giuridiche e normative della partecipazione, le modalità di coinvolgimento di stakeholder e cittadini, il grado di recepimento delle posizioni significative nella decisione finale, il vissuto di tale partecipazione da parte degli interessati (e non solo dei decisori), secondo un approccio multistakeholder (perché molti hanno titolo ad intervenire nelle politiche sociali), multilivello (per la pluralità di sedi e ambiti decisionali implicati) e multimetodo, perché differenziati sono gli strumenti che vengono utilizzati all'interno di queste esperienze. La stessa ricerca utilizzerà la "triangolazione" di approcci qualitativi e quantitativi, dal momento che dovrà utilizzare studi di caso, *focus group*, interviste, *survey*, tecniche osservative, analisi documentale, per tener conto delle diverse prospettive dei soggetti interessati alle politiche studiate. La proposta di ricerca costituisce un'importante occasione di lavoro comune e permetterà l'integrazione di competenze rilevanti in campo teorico sui temi della valutazione, delle politiche sociali e delle trasformazioni della democrazia tradizionale a seguito dell'introduzione

di strumenti e processi di democrazia partecipata. Tutte le équipes hanno inoltre sviluppato esperienze documentate di ricerca sul tema delle politiche sociali territoriali e presentano una spiccata sensibilità per i temi della metodologia della ricerca sociale e per l'uso integrato di strategie qualitative e quantitative.

Il progetto in fase di valutazione, pur avendo ottenuto un alto punteggio - 97/100 - non è rientrato tra i progetti ammessi a finanziamento.

## Attività formativa svolta

### 1. Master Universitario

#### *Master Universitario di II Livello in "Valutazione degli interventi di sviluppo territoriale" anno accademico 2010-2011*

Il master di II livello organizzato dal Centro interateneo Teval presso l'Università di Catania si colloca al centro del dibattito sulle sfide ed opportunità che la valutazione offre al processo di decisione pubblica. Tale iniziativa si integra perfettamente nel programma di ricerca e formazione del Teval, costituendo un'importante occasione di lavoro comune che ha permesso tra l'altro l'integrazione di competenze rilevanti in campo teorico sui temi della valutazione, della programmazione, dell'implementazione delle politiche pubbliche e dei processi di democrazia partecipativa.

Il Master ha l'obiettivo di formare funzionari e dirigenti della PA, professionisti ma anche giovani neolaureati in materie socio-economiche e ambientali, sui temi e le tecniche della programmazione e della valutazione di Piani, Programmi e Progetti di sviluppo territoriale e di Servizi offerti dalla PA. L'obiettivo principale del presente master è così quello di delineare una figura innovativa ed estremamente versatile, un professionista dotato di conoscenze interdisciplinari, competenze e abilità tali da rispondere in modo efficace e coerente alle esigenze manifestate tanto dalle pubbliche amministrazioni, quanto dalle imprese e dal privato sociale nei temi della valutazione.

Il Master ha ottenuto la Certificazione INPDAP, ricevendo 15 Borse su 17 partecipanti alla prima edizione.

In sintesi, il Master, articolato in 1500 ore complessive e diviso in 11 moduli didattici articolati in quattro Unità tematiche: Fondamenti; Metodi e tecniche; Applicazioni e Stage e project work.

Unità U1: Fondamenti (CFU 16) - Introduce gli allievi ai fondamenti e alla logica valutativa, agli approcci programmatori e alle principali teorie valutative presenti in letteratura, con particolare riferimento alle modalità del loro utilizzo nel campo delle politiche pubbliche. Data la diversa provenienza dei potenziali partecipanti, questa prima Unità del Master è articolata in modo da facilitare l'acquisizione di una base di conoscenza comune che permetterà agli allievi di poter affrontare con maggiore efficacia l'Unità successiva nella quale si affronteranno le metodologie e le tecniche valutative.

Unità U2: - Metodi e tecniche (17 CFU): introduce gli allievi all'ampio ventaglio di metodologie e tecniche valutative (qualitative e quantitative), approfondendo per ciascuna di esse le specifiche tecniche di raccolta, trattamento ed analisi dei dati anche attraverso l'analisi di casi di studio

Unità U3: - Applicazioni: (9 CFU) In questa Unità gli allievi discutono in aula di alcuni "studi di caso" emblematici presentati da professionisti/società di valutazione attraverso lo studio dei quali potenzieranno le proprie capacità di progettazione e valutazione. Durante tali attività laboratoriali gli allievi del Master, suddivisi in gruppi sotto la direzione di un docente tutor, lavoreranno per rispondere ad un bisogno "consulenziale" elaborando con un approccio problem solving un progetto complesso che può essere rappresentato da una analisi di contesto, da una valutazione ex-ante, dalla definizione di un sistema di monitoraggio, da una valutazione di un intervento, etc.



## **2 Attività Seminari**

Il seminario sui Classici della Valutazione, giunto ormai al quarto anno di attività, è dedicato alla conoscenza delle teorie e delle pratiche di valutazione, ed è partito dalla lettura critica dei testi contenuti nell'antologia *Classici della Valutazione* (a cura di N. Stame, FrancoAngeli, 2007). Nei primi due anni si sono svolte 18 sessioni che hanno seguito l'indice del volume. Nel terzo anno si sono svolte 9 sessioni in cui sono stati letti testi che integravano quel programma, o per essere degli approfondimenti di tematiche già presenti, o per l'originalità di nuove tematiche, o per presentare degli esempi di valutazioni. Nei successivi cicli si è inteso dare maggior rilievo alle implicazioni operative degli approcci utilizzati.

Al seminario hanno preso parte studiosi, dottorandi di ricerca, professionisti, amministratori pubblici, operatori di ONG, in qualche caso provenienti anche da paesi europei ed extra-europei. Pochi hanno partecipato con continuità a tutti i cicli, molti altri hanno seguito solo una parte dei seminari. Coloro che non hanno potuto partecipare con continuità hanno espresso comunque interesse per l'iniziativa e hanno proposto suggerimenti per renderlo più fruibile. A tal fine, è stata decisa l'articolazione in cicli più brevi (di tre o quattro sessioni ciascuno) e focalizzati su un unico tema visto da diverse prospettive.

Il coordinamento del seminario è stato. I seminari curati da Nicoletta Stame, si sono svolti presso il Dipartimento di Ricerca Sociale e Metodologia Sociologica "Gianni Statera" dell'Università di Roma "La Sapienza".

### **Ciclo, 2007-2008**

#### **Parte I: Il dibattito sui metodi**

1. Riforme come esperimenti, di Donald T. Campbell
2. Logica della valutazione e pratica della valutazione, di Michael Scriven
3. Costruire le valutazioni "su misura", di Peter H. Rossi, Howard Freeman e Mark W. Lipsey
4. La valutazione di quarta generazione, di Egon G. Guba e Yvonna S. Lincoln
5. La valutazione di programmi, con particolare riferimento alla valutazione sensibile, di Robert E. Stake
6. Le nostre novantacinque tesi, di Lee J. Cronbach
7. Il dibattito sui paradigmi: una sintesi utilitarista, di Michael Q. Patton
8. In che modo la valutazione può migliorare la performance di enti e programmi, di Joseph S. Wholey
9. Valutazioni strutturali e valutazioni in forma ridotta, di Charles Manski e Irwin Garfinkel
10. I metodi misti, di Valerie J. Caracelli, Jennifer C. Greene e Wendy F. Graham/p>

#### **Parte II: Usi e teorie**

1. Abbiamo imparato nulla di nuovo sull'uso della valutazione? di Carol H. Weiss
2. Alla scoperta dell'utilità del processo, di Michael Q. Patton
3. Aspetti della valutazione guidata dalla teoria, di Huey-Tsyh Chen e Peter H. Rossi
4. La valutazione basata sulla teoria: passato, presente e futuro, di Carol H. Weiss
5. Un'introduzione alla valutazione scientifica realistica, di Ray Pawson e Nick Tilley
6. L'approccio della teoria del cambiamento applicato alla valutazione delle iniziative integrate di comunità: stato dell'arte, prospettive e problemi, di James P. Connell e Ann C. Kubisch
7. Valutazione e democrazia deliberativa, di Ernest R. House e Kenneth R. Howe

### **Ciclo 2009-2010**

Il secondo ciclo ha offerto uno spazio di riflessione su approcci principali alla valutazione, principali teorie e metodi di valutazione. Esso ha voluto cogliere una richiesta di formazione avanzata alla valutazione, ed affianca l'insegnamento di "Valutazione delle politiche sociali" per le lauree magistrali, e gli approfondimenti sulla valutazione offerti nei dottorati della Facoltà di Sociologia.

Il seminario è stato organizzato intorno allo studio di articoli scelti per la loro significatività nell'offrire un panorama pluralista di approcci, e presuppone la lettura del testo (reso precedentemente disponibile) discusso in ogni sessione.

Il primo ciclo di seminari ha seguito l'ordine dei saggi contenuti nell'antologia *Classici della Valutazione*, a cura di N. Stame, FrancoAngeli, Milano, 2007.

Nel secondo ciclo si è deciso di scegliere i saggi da studiare secondo questi criteri:

- altri saggi che si riferiscono alla produzione, e al tempo, dei classici
- nuovi temi, nuovi approcci
- esempi di buone valutazioni

### ***Calendario 2009***

#### **Seminario del 4/2/2009**

Using Programme Theory to Evaluate Complicated and Complex Aspects of Intervention (pdf), di Patricia Rogers

Using Programme Theory to Evaluate Complicated and Complex Aspects of Intervention (pdf), a cura di Eugenia De Rosa e Daniela Luisi

#### **Seminario del 10/3/2009**

Evaluation of Gender Mainstreaming (pdf), di Maria Bustelo

#### **Seminari del 7/4 e del 5/5/2009**

Counterfactuals and causal inference" di Morgan e Winship - I (pps), di Barbara Befani e Alessandra Decataldo

#### **Seminario del 10/6/2009**

Sintesi Davidson (pdf), a cura di Barbara Befani

#### **Seminario del 22/9/2009**

Effective Use and Misuse of Performance Measurement (pdf), di Burt Perrin

Effective Use and Misuse of Performance Measurement (pps), di Eugenia De Rosa e Silvia Sansonetti

#### **Seminario del 14/10/2009**

Effects of Closed Circuit Television Surveillance (pdf), di B.C. Welsh e D.P. Farrington

Effetti dei sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso (pdf), di Liliana Leone

Effect size (pps), di Palescandolo

#### **Seminario dell'11/11/2009**

Using Appreciative Inquiry in Evaluation (pdf), di A.T. Coghlan, H. Preskill e T. Tzavaras Catsambas

Indagine elogiativa e valutazione (pps), di Veronica Lo Pesti

A Dialogical, Story-Based Evaluation Tool: the Most Significant Change Technique (pdf), di Jessica Dart e Rick Davies

Nuovi approcci di empowerment evaluation (pps), di Marina Forestieri

#### **Seminario del 16/12/2009**

Comer's School Development Program in Prince George's County, Maryland: A Theory-Based Evaluation (pdf), di T.D. Cook, F.-N. Habib, M. Phillips, R.A. Settersten, S.C. Shagle e S.M. Degirmencioglu

Il programma di sviluppo scolastico di Comer nella contea di Prince George: la teoria (pps), di Valentina Andreozzi

Il programma di sviluppo scolastico di Comer nella contea di Prince George: i risultati (pps), di Roberto Celentan

## Calendario 2010

### ***Ciclo: Valutazione Second Life: Analisi e simulazioni di valutazioni***

L'obiettivo del modulo è di fissare gli apprendimenti realizzati negli scorsi due cicli del Seminario "Classici della Valutazione" provando, con il beneficio del sostegno del gruppo, a contestualizzarli in relazione con compiti concreti di valutazione. Il ciclo di seminari, che diversamente dagli altri è disperso nel tempo, ha richiesto ai partecipanti un investimento iniziale, con cui capitalizzare gli apprendimenti realizzati nelle precedenti edizioni del seminario sui classici. Durante ciascun seminario, infatti, si è richiesto ai partecipanti di assumere, individualmente o insieme ad altri, l'"identità" di un teorico della valutazione.

Ciascun incontro è stato impostato su una valutazione pubblicata avente per oggetto un intervento o un insieme di interventi di politica regionale. Il materiale è stato volta per volta inviato ai partecipanti registrati in tempo per prepararsi alla sessione. La sessione è consistita in una brevissima presentazione, in una simulazione e, in alcuni casi, nella predisposizione, individuale o collettiva, di materiali (p.e., disegni di valutazione, relazioni di Steering Group, rapporti di metavalutazione, etc.).

#### Seminario 23 febbraio 2010, 15-17

Introducono e moderano: Laura Tagle e Marina Forestieri

Scelta del Classico

Presentazione

#### Seminario 13 ottobre 2010

Introducono e moderano: Laura Tagle e Marina Forestieri

#### Seminario 16 novembre 2010

Valutazione dei progetti innovativi, di Marina Forestieri (pps)

#### Seminario 1 dicembre 2010, 15-17

B. Perrin, How to – and How Not to – Evaluate Innovation

### **Ciclo: Le revisioni sistematiche per lo sviluppo di politiche basate sulle "evidenze": analisi dei principali approcci e prospettive**

Le revisioni sistematiche della letteratura sono metodi che si sono sviluppati per identificare, stimare e sintetizzare le evidenze offerte dalla letteratura in merito agli esiti dei programmi. Esse sono ampiamente utilizzate e/o "invocate" per supportare processi decisionali basati sulle evidenze e sono state utilizzate in molti ambiti di policy. Le conoscenze prodotte dalle revisioni sistematiche vengono diffuse e tradotte in linee guida allo scopo di promuovere decisioni politiche e pratiche professionali maggiormente informate. Una delle questioni più discusse riguarda la natura delle evidenze, il tipo di generalizzazioni inferibili dalla valutazione di programmi e le metodologie adeguate utilizzabili nel processo di cumolazione delle conoscenze. Non tutti, però, concordano con il fatto che le revisioni sistematiche siano strumenti desiderabili; poiché diverse argomentazioni sono frutto spesso di fraintendimento e scarsa conoscenza circa la storia e i metodi delle stesse, un obiettivo del laboratorio è permettere ai partecipanti di esplorare con maggiori cognizioni le diverse criticità e le prospettive per il superamento delle stesse.

#### Seminario 30 marzo 2010, 15-17

La meta-analisi

I laboratorio. Le meta-analisi: cosa sono, utilizzi, trucchi e suggerimenti per riconoscere le bufale, di Liliana Leone (pdf)

La revisione sistematica e la meta-analisi. Linee guida della Campbell Foundation, di Roberto Celentano (pps)

Seminario 20 aprile 2010, 15-17

Le narrative reviews

Il laboratorio. Narrative Review e sintesi narrative, di Liliana Leone (pdf)

Aspetti metodologici delle Narrative Review: l'implementazione di interventi per la prevenzione degli incendi, di Veronica Lo Presti (pdf)

Le narrazioni nel servizio sociale: A critical review, di Laura Taronna (pdf)

Seminario 17 giugno 2010, 15-17

I nuovi approcci: la proposta della sintesi realista

Pawson R., Reviewing inner mechanisms: youth mentoring, di Laura Fantini e Daniela Ferrazza (pps)

**Calendario 2011**

***Ciclo: Valutazione Second Life: Analisi e simulazioni di valutazioni***

L'obiettivo del modulo è di fissare gli apprendimenti realizzati negli scorsi due cicli del Seminario "Classici della Valutazione" provando, con il beneficio del sostegno del gruppo, a contestualizzarli in relazione con compiti concreti di valutazione.

Seminario 15 febbraio 2011, 15-17

Le revisioni sistematiche per lo sviluppo di politiche basate sulle "evidenze": analisi dei principali approcci e prospettive

Seminario 25 febbraio 2011

In collaborazione con il dottorato di "Metodologia delle scienze sociali" e la Scuola di dottorato Mediatrends

Ray Pawson: La valutazione e le sintesi realiste

Known knowns, known unknowns, unknown unknowns: the predicament of evidence-based policy (pdf)

Reducing Plague by Drowning Witches (pdf)

**Ciclo: La valutazione come analisi del valore**

Il ciclo si propone di collocare la valutazione nell'ambito delle attività umane (scientifiche e produttive) sia da un punto di vista filosofico-epistemologico (prima parte) sia storico (seconda parte).

Nella prima parte si analizza il concetto di criterio come elemento essenziale per la valutazione; verranno trattati i suoi legami con la definizione dell'evaluando (con un approccio anche semantico) e con la descrizione/spiegazione dei fenomeni (teoria). Nella seconda parte verranno messi a confronto diversi campi di applicazione della logica valutativa (valutazione rudimentale vs. valutazione sofisticata), sottolineando i principi comuni che sottintendono tutte le attività valutative di diversi settori ed epoche storiche.

Seminario 29 marzo 2011, 15-17

Oggettività / soggettività, possibilità di valutazione scientifica; criteri di merito e definizione dell'evaluando (differenze tra definizione dizionario, def. enciclopedica, def. labirinto e def. a rete); proposizioni analitiche e sintetiche (sintesi); standard; aspetti dinamici e di confronto; cambiamento dei valori e implicazioni

Seminario, 3 maggio 2011, 15-17

Analisi e confronto di diverse attività valutative; rudimentalità/sofisticatezza della valutazione; esempi di applicazione da diverse scienze e attività umane; cubo di Scriven

Seminario 23 giugno 2011

Il dibattito sulla valutazione di impatto e il pensiero di Donald Campbell

